



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Politiche di Ateneo e Programmazione

PREMESSA

Il percorso di programmazione sviluppato all'interno dell'Università degli Studi di Bergamo, avviato nel mese di settembre 2015 con la predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e che si conclude con la definizione degli obiettivi di performance rivolti alla struttura tecnico-amministrativa, è illustrato nel Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione 2016-2018

L'Ateneo ha voluto intraprendere un percorso di prima attuazione di quanto contenuto nelle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane approvate da ANVUR nel luglio 2015. In particolare si è cercato di dare organicità alla programmazione complessiva dell'azione dell'Ateneo, nella consapevolezza che la performance della struttura amministrativa non può che essere strettamente intrecciata con gli obiettivi che l'Università definisce in attuazione delle proprie missioni istituzionali: ricerca, trasferimento tecnologico, formazione, sottolineando la forte interazione tra l'attività di supporto tecnico-amministrativo e la mission dell'Università negli ambiti della ricerca e della formazione.

1. LO SCENARIO NAZIONALE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Lo scenario di riferimento entro il quale l'Università degli studi di Bergamo si trova ad operare è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di dinamiche, tra le quali assumono particolare rilevanza:

- a. i cambiamenti avvenuti nel modello di finanziamento istituzionale degli Atenei, a cui si collega il sistema di valutazione
- b. la limitazione posta alle nuove assunzioni di personale in atto ormai dal 2009.

a. La componente prevalente del sistema di finanziamento istituzionale è rappresentata dal "Fondo di Finanziamento Ordinario" (FFO) che copre, malgrado la flessione degli ultimi anni, una parte rilevante dei costi complessivi del sistema.

La seguente tabella riassume l'andamento del finanziamento ordinario dello Stato nel periodo 2014-2016, confrontato con il 2009, anno nel quale il Fondo aveva raggiunto il suo importo più elevato.

	2009	2014	2015	2016
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.751	6.699	6.747
Variazione FFO rispetto al 2009 %	-	-9,8	-10,5	-9,8
FFO per abitante (€)	124	111	110	111

Come si vede dalla tabella, la riduzione dell'importo complessivo del Fondo rispetto al 2009 è significativa, pari a circa il 10%, anche se, nell'ultimo triennio, lo stanziamento di sistema è stato mantenuto sostanzialmente stabile.

A partire dal 2010, il modello di assegnazione del finanziamento ai singoli Atenei ha previsto l'utilizzo di criteri di valutazione riferiti alla didattica ed alla ricerca.

Il modello utilizzato a partire dal 2014, tuttora vigente, prevede la distribuzione del fondo attraverso criteri di premialità e con l'utilizzo del "costo standard".

La quota premiale avrà un andamento crescente, pari almeno al 16% del Fondo per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non

inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%; nel 2015 la quota premiale è stata determinata al 20%, con una accelerazione rispetto all'importo minimo previsto dalla norma.

Il criterio prevalente per l'assegnazione della quota premiale, è rappresentato dai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) pari al 65% del totale, il 20% prende in esame le politiche di reclutamento, il 7% i risultati della didattica riferita alla componente internazionale e l'8% il numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Inoltre, l'art. 5, co. 4, lett. f), della L. 240/2010 ha previsto l'introduzione del "costo standard" di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati a tre diverse tipologie di corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università; per il 2015 la quota assegnata sulla base del "costo standard" è stata pari al 25% del Fondo complessivo.

La situazione dei singoli Atenei presenta significative differenze sia per la componente di finanziamento ancora storica, sia per gli effetti derivanti dall'introduzione del costo standard per studente e della quota premiale legata in gran parte ai risultati della VQR, che peraltro verrà rinnovata e aggiornata al periodo 2011-2014, con un impatto a partire dall'FFO per l'anno 2017.

In ogni caso nel 2015, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli Atenei, è stato posto un limite del 2% alla riduzione del finanziamento erogato a ciascun Ateneo rispetto a quello dell'anno precedente; stante il perdurare della situazione di blocco dell'importo complessivo del Fondo è presumibile che tale limite venga posto anche per il 2016.

Il nuovo modello di finanziamento, introdotto a partire dal 2014, ha consentito al nostro Ateneo di far emergere la sua vera consistenza, superiore a quanto fotografato dal precedente modello basato quasi unicamente sulla spesa storica. L'effetto conseguito si è tradotto in un incremento del finanziamento assegnato al nostro Ateneo, proprio a fronte del profilo virtuoso riscontrato sia con riferimento ai costi standard che ai risultati della ricerca.

La seguente tabella evidenzia il trend del FFO nell'ultimo triennio:

	2009	2013	2014	2015
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.698	6.751	6.699
Variazione FFO cumulata		-10,5	-9,8	-10,5
FFO Unibg (milioni €)	36,6	35,3	39,1	41,6
Variazione FFO cumulata		-3,6	+6,8	+13,6
Quota FFO Unibg (%)	0,489	0,527	0,579	0,62

L'Ateneo pur con un Fondo di sistema decrescente o stabile ha guadagnato quote di finanziamento fino a raggiungere nel 2015 lo 0,62% del totale del Fondo a fronte dello 0,489 del 2009.

b. Con riferimento alla possibilità di coprire nuove posizioni di personale, l'attuale contesto normativo prevede una limitazione commisurata ad una percentuale del turnover riferito all'anno precedente; nel 2015 la quota a livello di sistema universitario è stata del 50% e sarà del 60% nel 2016.

Il nostro Ateneo, nel 2015, ha potuto beneficiare di una quota superiore (circa 90% del turnover), in considerazione della virtuosità dei propri parametri di bilancio e gestionali utilizzati dal MIUR per la ripartizione del turnover di sistema.

In ogni caso la limitazione delle assunzioni, vigente ormai da diversi anni, ha determinato a livello di sistema una riduzione assai significativa del personale docente e di quello tecnico

amministrativo, come riportato nella tabella che segue. Appare evidente, in modo particolare, il calo dei professori ordinari che dal 2009 a oggi sono scesi da poco più di 17 mila unità a 12 mila con una riduzione del 30%. L'aumento dei professori associati, significativa nel biennio 2014-2015, è dovuta all'attuazione del Piano Straordinario 2011-2013 ad essi dedicato.

In generale l'emorragia del personale docente e ricercatore non è ancora conclusa se si pensa che il turnover anche per il prossimo anno sarà, a livello nazionale, pari al 60%.

Università statali	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Personale Docente e	58.725	55.940	54.953	54.239	53.342	52.138	50.833
Variazione % anno precedente		-4,7	-1,8	-1,3	-1,7	-2,3	-2,5
Variazione % cumulata dal		-4,7	-6,4	-7,6	-9,2	-11,2	-13,4
di cui ordinari	17.174	15.162	14.524	13.833	13.219	12.564	12.022
di cui associati	16.858	16.229	15.884	15.435	15.106	16.736	18.683
di cui ricercatori	24.275	23.801	23.485	23.180	22.683	20.048	17.142
di cui ricercatori a tempo determinato	408	732	1.045	1.770	2.316	2.774	2.971
altre figure assimilate	10	16	15	21	18	16	15
PTA & Collaboratori ed esperti linguistici	61.873	58.966	57.459	55.810	55.932	54.756	n.a.
Variazione % anno precedente		-4,7	-2,6	-2,9	0,2	-2,1	
Variazione % cumulata dal		-4,7	-7,1	-9,8	-9,6	-11,5	
Totale personale Università	120.598	114.906	112.412	110.049	109.274	106.894	n.a.
Variazione % cumulata		-4,7	-6,8	-8,7	-9,4	-11,4	

Fonte: dati Miur al 31.12 di ogni anno. Per il 2015 il dato disponibile si riferisce al 3 novembre.

All'interno di tale quadro, l'evoluzione del personale docente, tecnico amministrativo e dei collaboratori linguistici all'interno del nostro Ateneo presenta un trend leggermente più positivo, come riassunto nella seguente tabella.

Personale Unibg	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Docenti e ricercatori	338	333	331	331	326	324	318
Tecnici e amministrativi	211	210	211	212	212	212	216
Collab. esperti linguistici	16	14	13	12	11	11	11

La riduzione del personale docente tra il 2009 ed il 2015 è stato pari al 6% (inferiore al -13,4 nazionale); il personale tecnico-amministrativo registra invece un incremento del 2% in controtendenza con il dato nazionale che sconta un calo dell'11,5%.

Dal 2014 è ripresa una dinamica significativa per quanto concerne le procedure di reclutamento. Queste, infatti, negli anni precedenti sono state di fatto sospese dalla programmazione svolta nel 2008 e dai blocchi o riduzioni progressive del turnover imposti dai

Governi per gli anni successivi. Va detto altresì che nel 2014 ci si è avvalsi del Piano straordinario Associati 2011-2013 non ripetibile negli anni a venire.

Nel corso del 2015 vi sono state 15 cessazioni tra professori e ricercatori per quiescenza, dimissione o trasferimento.

Per il triennio 2016-18 sono previste 11 cessazioni di personale docente e ricercatore (5 ordinari, 3 associati e 3 ricercatori di ruolo) e rispettivamente, 4 nel 2016, 4 nel 2017 e 3 nel 2018. Nel triennio andranno a conclusione anche i contratti di 11 ricercatori a tempo determinato e precisamente 1 nel 2016, 6 nel 2017 e 4 nel 2018. Nello stesso periodo sono previste 5 cessazioni di personale tecnico-amministrativo, 3 nel 2016 e 2 nel 2018.

Occorre anche considerare che la nostra Università, avendo un personale mediamente di contenuta anzianità, non ha un turnover elevato come avviene invece in molte Università italiane. Questo elemento, in assenza di un riscontro nelle politiche di finanziamento da parte dello Stato, è motivo di forte preoccupazione e di vincolo per la futura programmazione.

2. PROGRAMMI ED OBIETTIVI DELL'ATENEO PER IL TRIENNIO 2016-2018

Lo scenario di riferimento entro il quale l'Università degli studi di Bergamo si trova ad operare è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di dinamiche e di cambiamenti che hanno impattato profondamente sulle scelte strategiche di Ateneo e che hanno determinato una forte pressione competitiva per attrarre studenti, partendo da un bacino di utenza complessivamente in riduzione e molto mobile nonché per migliorare il proprio posizionamento nell'ambito della ricerca.

A tal fine l'Ateneo ha elaborato alcune Linee programmatiche riguardanti in particolare l'internazionalizzazione (Unibg International), lo sviluppo dell'offerta formativa (Unibg 2020) e della ricerca (Programmi Italy e Excellence Initiatives).

Tali indirizzi sono stati integrati e sistematizzati in termini più organici nel Piano strategico di Ateneo "Per Unibg 2020", approvato dagli Organi di Ateneo a dicembre 2014.

Per l'individuazione dei programmi e degli obiettivi che si articolano nelle tre missioni fondamentali dell'Ateneo, così come previste dal D.M. 21/2014 (Ricerca e Innovazione, Istruzione universitaria e Servizi istituzionali e generali), sono stati presi a riferimento i seguenti documenti approvati dagli Organi di Ateneo:

- Programmazione dell'Università degli Studi di Bergamo per il triennio 2013-2015 adottata secondo le indicazioni contenute nel D.M. 827/2013 (deliberazione del Senato Accademico del 4.2.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 5.2.2014)
- Programma "Unibg International" (deliberazione Senato Accademico del 30.6.2014 e del Consiglio di Amministrazione dell'1.7.2014)
- Programma "Unibg 2020 - l'orizzonte della nostra Università" (deliberazione Senato Accademico del 12.5.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 13.5.2014)
- Programma "Italy® (Italian Talented Young @esearchers" nell'ambito della ricerca (deliberazione Senato Accademico del 29.9.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 30.9.2014)
- Programma "Excellence initiatives" nell'ambito della ricerca (deliberazione Senato Accademico del 25.5.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 26.5.2015)
- Piano strategico di Ateneo per "Unibg 2020" (deliberazione Senato Accademico del 15.12.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2014)
- Programmazione Bilancio di Ateneo 2016-2018 (deliberazione Senato Accademico del 21.12.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2015).

A seguito dell'introduzione del DM 47/2013 relativo al potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari l'Ateneo ha costituito il Presidio della Qualità con il compito di sovrintendere alle attività di programmazione, rafforzando l'analisi degli indicatori dei Corsi di studio con il coinvolgimento attivo degli organismi

deputati quali i Consigli di Corso di studio, le Commissioni Didattiche Paritetiche, i Gruppi di riesame e il Presidio della Qualità.

Nel corso del 2016 l'Ateneo sarà impegnato per la messa a regime delle procedure AVA su alcuni Corsi di studio che sperimenteranno le procedure di accreditamento periodico, e ciò al fine di poter estendere agli altri corsi di studio le best practice che verranno individuate.

Rimane elevata l'attenzione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, già avviata da un triennio e che si ritiene possa essere ancora incrementata in prospettiva.

L'impostazione internazionale della didattica è stata sostenuta dalla presenza di docenti stranieri che hanno contribuito a costituire un ambiente multilingue e a favorire l'uso dell'inglese come lingua veicolare.

Il Centro Competenza Lingue continua l'addestramento nelle lingue straniere organizzato in diversi tipi di attività, che comprendono il sostegno individuale e di gruppo allo studio in lingua straniera e alla capacità di comprendere lezioni erogate in lingua straniera.

L'obiettivo è quello di garantire agli studenti le competenze per interagire in inglese nei propri futuri ambiti professionali e aumentare il livello di attrattività dell'Università nei confronti degli studenti stranieri interessati a compiere gli studi superiori in Italia.

Un altro obiettivo dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi è l'incremento del numero di studenti in mobilità in sedi europee ed extra-europee e l'incremento del numero di CFU conseguiti all'estero con la partecipazione a programmi di scambio per attività didattiche e di tirocinio.

Prerequisito per il raggiungimento di tale obiettivo è il consolidamento della preparazione linguistica degli studenti, sia nella lingua della loro sede di partecipazione, sia nell'inglese, lingua di insegnamento in molte delle sedi di destinazione oltre che lingua veicolare.

Per quanto concerne il percorso universitario degli studenti, i passaggi critici che si riscontrano sono quelli riferiti all'ingresso ed al positivo superamento del primo anno; a tal fine, partendo dalle indicazioni dei Rapporti di riesame e delle Relazioni delle Commissioni paritetiche, verranno proposti interventi correttivi in coordinamento tra strutture didattiche e servizi di Ateneo, riferiti anche all'orientamento in ingresso e in itinere.

Tra le linee di azione, particolare attenzione viene posta alla capacità dei singoli Corsi di studio di curare gli aspetti di contesto che possono sostenere lo studente nella propria vita universitaria, tra cui i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, i programmi dei corsi, le tempistiche di programmazione e di comunicazione agli studenti.

Il programma "Top Ten Student" si prefigge di attrarre i migliori diplomati mediante l'incentivo dell'esenzione totale o parziale delle tasse e dei contributi universitari. Dall'a.a. 2013/2014 l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie è estesa anche agli studenti che si iscrivono agli anni successivi al primo, in relazione ad un minimo di crediti maturati ed a una votazione media di almeno 28/30.

Gli obiettivi che ci si prefigge con tali programmi sono i seguenti:

- miglioramento globale delle performance (con particolare attenzione ai Corsi di laurea che presentano maggiori criticità), in termini di numero di studenti che acquisiscono almeno 40 crediti al termine del primo anno;
- innalzamento del numero di CFU mediamente acquisiti da ciascuno studente dei singoli cds;
- miglioramento globale delle performance (con particolare attenzione ai Corsi di laurea che presentano maggiori criticità), in termini di numero di studenti che acquisiscono almeno 12 crediti al termine del primo anno;
- innalzamento del numero di CFU mediamente acquisiti da ciascuno studente dei singoli cds.

L'Ateneo ha altresì fortemente sostenuto l'azione tesa a favorire la sottoscrizione di accordi di collaborazione con prestigiose Università straniere, con la finalità sia di accrescere il potenziale dell'Ateneo sul fronte della ricerca, sia di offrire possibilità di scambio agli studenti.

In tale direzione si segnalano in particolare i seguenti Accordi attualmente in essere:

- Progetto di ricerca, formazione e scambio denominato “Smart[er] Citizens” in collaborazione con la Graduate School of Design della Harvard University;
- Progetto “Joint Master in global business” in collaborazione con la High School of Economics of Nižnij Novgorod (Russia) e la Johannes Kepler Universität di Linz (Austria);
- Progetto di scambio con la Fairleigh-Dickinson University di Madison (New Jersey) nel campo della letteratura e della comunicazione;
- Progetto di ricerca, formazione e scambio denominato “Material culture Science and technology” in collaborazione con il Max Planck Institute for the History of Science di Berlino.
- Accordo quadro di collaborazione culturale e scientifica con l’Università Paris 8 – Saint Denis – Francia
- Accordo di collaborazione internazionale con Università Paris IV (Paris – Sorbonne).

Nel prossimo triennio s’intende proseguire sulla strada della collaborazione con Atenei stranieri attraverso un’iniziativa finalizzata a sostenere, con finanziamenti mirati, progetti di collaborazione con prestigiose istituzioni di ricerca internazionali, anche attraverso proposte provenienti da docenti e ricercatori dell’Ateneo.

Nell’ottica di promuovere la collaborazione con Atenei stranieri è stato approvato nel Senato Accademico del 25.5.2015 il progetto “Excellence Initiatives” per il biennio 2015-2016; tale programma ha l’obiettivo di promuovere iniziative di ricerca di alto livello, di favorire scambi di ricercatori e studenti, di avviare esperienze didattiche e curriculari innovative e di rilevanza internazionale. Nel Senato Accademico del 28.9.2015 sono stati approvati cinque progetti per un importo complessivo di € 410.000 che prevedono accordi di collaborazioni con le seguenti università: Universitaet Heidelberg (Germania), Universidad de Alcalà de Henares (Spagna) e Justus Liebig University – Giessen (Germania), Fundação Getulio Vargas – FGV (Brasile) e Mc Gill University (Canada), Georgia Institute of Technology (Atlanta – USA), Université Paris-Sorbonne (Francia).

Vista la positiva ricaduta di questo programma, si prevede, nel corso del 2016, un ulteriore finanziamento di € 600.000 per nuove proposte progettuali da selezionare con apposito bando.

3. POSSIBILI SVILUPPI DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’ATENE0

In esito alla fase di programmazione che ha visto coinvolte le strutture interne, le rappresentanze studentesche, i soggetti che hanno responsabilità istituzionali nel territorio e le forze economiche e produttive l’Ateneo ha adottato il proprio piano strategico che, per lo sviluppo dell’offerta formativa di primo e secondo livello, pone attenzione a temi non ancora esplorati o avvicinati solo parzialmente, anche prendendo come riferimento le evoluzioni recenti e le buone pratiche attinte in particolare dal contesto internazionale.

Nell’ambito dei possibili campi di espansione previsti nel Piano strategico i Dipartimenti hanno elaborato i seguenti progetti:

- a) nell’area filosofica il Dipartimento di Lettere e filosofia ha proposto la programmazione, in continuità per il Corso di laurea triennale in Filosofia, del Corso di laurea magistrale in “Filosofia analitica e delle scienze contemporanee” (classe LM-78) caratterizzato, rispetto ai Corsi di laurea magistrali in Filosofia presenti nella regione, per una forte innovatività nel percorso formativo e per un elevato grado di internazionalizzazione, grazie agli accordi di cooperazione scientifica e didattica in via di definizione con l’Università di Genève e con l’Università di Oxford (Collegio Corpus Christi) e alla forte incentivazione agli studenti iscritti a frequentare insegnamenti presso i due Atenei stranieri.

Il Senato Accademico, nella seduta del 21.12.2015, ha ritenuto di non presentare la richiesta di nuova istituzione per l’a.a. 2016/17, sollecitando il Dipartimento ad una nuova proposta formativa orientata ad una maggiore “contaminazione” delle aree culturali in ambito filosofico (e non), presenti nell’Ateneo, e non solo nel Dipartimento proponente, al

fine di formare una figura professionale da impiegare, nell'ambito culturale oggetto del futuro corso di laurea magistrale;

- b) il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione ha sviluppato il tema della salute, declinato in forme nuove già visibili nel contesto internazionale ed ha approvato il progetto del Corso di laurea interateneo in Medicina e chirurgia in lingua inglese denominato "International medical school" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano Bicocca, che prenderà avvio con l'a.a. 2016/17.

Tale proposta, sviluppata in cooperazione con l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, persegue l'obiettivo di sviluppare questo ambito in chiave innovativa e cooperativa, con riferimento alla relazione tra area medica e area tecnologica, valorizzando le competenze presenti nei Dipartimenti di Ingegneria e nel centro multidisciplinare HTH (Human Factors and Technology in Healthcare), istituito presso il nostro Ateneo con la collaborazione dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII;

- c) Il Dipartimento di Scienze umane e sociali ha sviluppato la riflessione sull'ipotesi di attivazione del Corso di laurea magistrale sperimentale in Scienze della formazione primaria per offrire una concreta risposta alle esigenze delle scuole del territorio che, nei prossimi anni, vedranno un forte turn over dei docenti in servizio e da tempo chiedono l'avvio di un collegamento sistematico con la ricerca universitaria.

Le competenze presenti nel Dipartimento di Scienze umane e sociali, nel CQIA (Centro per la qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento) e nel Corso di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro, garantiscono inoltre la valorizzazione dell'alternanza formativa tra scuola e lavoro disposta dalla recente riforma della scuola.

- d) Il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi ha promosso l'attivazione del nuovo Corso di laurea magistrale in lingua inglese in "International Management, Entrepreneurship and Finance" (Classe LM-77)

Nell'ambito dell'azione di Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione - Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera, è stata prevista l'attivazione nel 2014 del primo anno del corso di laurea magistrale, interamente erogato in lingua inglese, in "Economics and global markets (LM-56) e nel 2015 del primo anno di un ulteriore corso di laurea magistrale interamente erogato in lingua inglese, in una delle seguenti tre classi di laurea magistrale: LM-77, LM-31, LM-49.

Il Dipartimento ha pertanto proposto la trasformazione in Corso di laurea magistrale, interamente erogato in lingua inglese, del curriculum in inglese della Laurea Magistrale in Management, Finanza e International Business, elaborando il progetto del nuovo Corso di laurea magistrale in lingua inglese in "International Management, Entrepreneurship and Finance" (Classe LM-77 Scienze economico-aziendali).

Il corso si caratterizzerà per la forte vocazione internazionale, anche grazie ai programmi didattici di mobilità all'estero, supportati dagli accordi di cooperazione scientifica e didattica già attivi con la Higher School of Economics di Nizhny Novgorod (Russia), la Johannes Kepler Universität di Linz (Austria), con la Geneva School of Economics and Management e da altri accordi in via di definizione e da altre partnership con aziende e intermediari finanziari internazionali.

Lo sviluppo di programmi internazionali e l'attenzione al confronto con soggetti globali sarà dunque teso a differenziare il Corso di Laurea attraverso lo sviluppo di competenze professionali che consentano al laureato di inserirsi in contesti internazionali fortemente competitivi, con competenze manageriali e relative ai mercati finanziari.

L'articolazione del corso, che prevedrà una forte attenzione ai contesti multiculturali, consentirà di fornire una preparazione di livello avanzato relativamente alle principali aree funzionali aziendali in vari settori con focus sulle specificità del contesto internazionale e finanziario.

Con riferimento ai curricula in lingua inglese verrà svolta, nella programmazione 2017/18, una valutazione con le seguenti finalità:

- considerare la possibilità di trasformare in Corso di laurea i curricula che hanno dimostrato di poter attrarre un numero significativo di studenti;
- procedere alla disattivazione dei curricula che hanno avuto un ridotto numero di immatricolazioni.

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF previsto dal D.M. 1059/13 prevede che, se $ISEF > 1$, può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

- I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente;
- II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo;

Inoltre, per gli Atenei con un numero di corsi attivi nell'a.a. precedente compreso tra 1 e 50, è possibile attivare 1 corso di studio aggiuntivo nell'a.a. successivo con il possesso dei requisiti di docenza progressivi.

Il valore ISEF 2014 per l'Università degli studi di Bergamo è pari a 1.34 e pertanto può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio.

Docenza a regime per il nuovo corso di studio

L'istituzione del Corso di Laurea in International Management, Entrepreneurship and Finance, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 09.11.2015, rappresenta l'evoluzione dei due curricula in lingua inglese precedentemente offerti nel Corso di laurea magistrale in Management, Finanza e International Business (Classe LM-77) che vengono di conseguenza soppressi.

La sostenibilità economico-finanziaria del nuovo Corso di studio è pertanto assicurata dalle risorse già allocate per tali curriculum e da ulteriori risorse assegnate al fine di garantire un'opportuna caratterizzazione del corso.

Il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione tecnica approvata nella seduta del 27.11.2015, ha dato conto della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A del DM 47/2013 con riferimento a i requisiti di docenza del nuovo corso di laurea magistrale. Sulla base dello schema presentato dal Direttore del Dipartimento tutti i corsi attivati dal Dipartimento dispongono dei docenti di riferimento richiesti a regime.

Si potrà inoltre contare sul reclutamento delle nuove posizioni da coprire di Ricercatore di tipo A), di tipo B), di Professore di I e II fascia da assegnare ai Dipartimenti come di seguito indicato:

I Tornata 14/16							
Posizioni da bandire al 01/16							
Dipartimento	I Fascia Art. 24	I Fascia Art. 18	II Fascia Art. 24	II Fascia Art. 18	Ric. B ¹	Ric. A ²	Totale PO soggetti a TO
GIU		1				1	1.0
LFC			2	1		1	1.1
LLCS	1		1	1	2	1	1.2
SAEMQ	2		1	1	2	2	1.5
SUS			1	1		2	0.9
DIGIP	2		3	2		2 ³	2.6
DISA	2		2	1	1		1.7
Totale Posizioni	7	1	10	7	5	9	
Totale Punti Organico	2.1	1	2.0	4.9			10

- 1) Posizioni che non richiedono punti organico dal turnover in quanto finanziati con il Piano straordinario Ricercatori di tipo B).
 2) Posizioni che non richiedono punti organico dal turnover ai sensi della legge di stabilità 2016, ma che sono finanziate dal bilancio di Ateneo.
 3) Una posizione cofinanziata al 50% da risorse dipartimentali.

Risulta la disponibilità di ulteriori 1,3 punti organico che possono essere utilizzati per una successiva programmazione e ulteriori due posizioni di Ricercatore di tipo B) presenti nel Piano straordinario da assegnare ai Dipartimenti.

Nuovi spazi e adeguamento sedi

- L'obiettivo principale, in questo ambito, è rappresentato dalla conclusione dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo edificio posto tra le Vie Pignolo e S. Tomaso e del conseguente allestimento dei diversi spazi per poterne disporre entro l'avvio dell'a.a. 2016-2017. Contestualmente all'entrata in funzione della nuova sede si procederà ad una valutazione complessiva dell'utilizzo degli spazi nel Polo umanistico;
- nel Polo di Ingegneria, al fine di rispondere all'aumento delle immatricolazioni che si è verificato negli ultimi due anni accademici, si provvederà a:
 - acquisire una nuova aula di grande dimensione con il relativo allestimento entro l'avvio dell'a.a. 2016-2017;
 - realizzare una nuova aula informatica, attraverso la trasformazione dell'attuale sala studio che verrà localizzata in uno spazio diverso;
 - portare a termine l'acquisizione della ex Centrale Enel di Dalmine e avviare la gara per la progettazione dell'intervento di trasformazione;
- portare a compimento l'acquisizione, a titolo gratuito, dalla Provincia di Bergamo del Complesso di Via F.lli Calvi, procedendo contemporaneamente all'estinzione del contributo dovuto a seguito della statizzazione dell'Ateneo;
- definire con il Comune di Bergamo la modalità e la concreta fattibilità di recupero del Chiostro piccolo del Complesso di S. Agostino;

- elaborare e approvare l'Accordo di programma con il Comune di Bergamo e la Cassa DD.PP. per la trasformazione dell'ex Caserma Montelungo da destinare a residenza universitaria integrata con un impianto sportivo universitario.